

**PRONTUARIO PER LA PESCA
DILETTANTISTICA NEL BACINO N. 2 ASTA FIUME PO**

Questa pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale; essa riassume i regolamenti di pesca in vigore nel bacino n° 2 - aggiornato al 2022

Bacino di Pesca n. 2 "Asta Fiume Po" interessa i seguenti corpi idrici:

l'asta del fiume Po compresa nei territori delle Province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova oltre ai territori in destra Po dell'Oltrepò mantovano, in Provincia di Mantova, comprendenti il fiume Secchia e tutti i canali di bonifica e irrigazione.

Il bacino è delimitato a nord dal confine con la Regione Piemonte nel Comune di Frascarolo fino al Comune di Mezzana Bigli e dall'argine maestro del fiume in tutto il suo corso da Mezzana Bigli fino ad Ostiglia. Nel tratto da Ostiglia a Felonica è delimitato dal confine con la Regione Veneto.

Ad est il bacino è delimitato dal confine con la Regione Veneto.

A sud dall'argine maestro del fiume Po in destra idrografica per tutto il territorio compreso in Provincia di Pavia, fino al confine con la Regione Emilia-Romagna nel restante territorio. Ad ovest dal Comune di Frascarolo.

Sono comprese le lanche, morte e mortizze, scorrente nei territori delle Province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova. Tutti gli altri corpi idrici naturali e artificiali compresi nel bacino.

Nella zone delle confluenze degli immissari nell'alveo del fiume Po, il confine del bacino è delimitato dalle linee di congiunzione degli apici delle foci degli immissari medesimi.

Questa pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale;

La presente pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale; essa riassume i regolamenti di pesca in vigore nel bacino n° 2 –Asta di Po - aggiornati a dicembre 2018. Si invitano tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le seguenti fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate:

- . Legge Regionale n. 31/08
- . Regolamento Regionale n. 2/2018
- . Documento tecnico regionale per la gestione ittica D.G.R 7/20557 del 02.02.2005
- . Legge Regionale n. 7/2016
- . Il Decreto del Dirigente della Direzione Generale Agricoltura n. 6104 del 03.05.2018 e successive modifiche

Si invitano i pescatori ad informarsi circa altre limitazioni sull'attività di pesca individuate da altri soggetti pubblici e privati come: Comuni, Comunità Montane, Parchi, Navigazione Pubblica, Società idroelettriche.

ACCESSO ALLE ACQUE

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Dal 1 luglio 2020, il pagamento della tassa si effettua esclusivamente online dal Portale dei Pagamenti di Regione Lombardia tramite  seguendo le indicazioni presenti sul sito,

la piattaforma è accessibile dal seguente link:

<https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/home.html>

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. quadrato, tirlindana, fiocina) devono munirsi di licenza di pesca.

ACQUE AFFIDATE IN CONCESSIONE E DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Per pescare nelle acque affidate in concessione, o in quelle soggette a diritto esclusivo di pesca, descritte in appendice, è necessario possedere oltre alla licenza di pesca anche il permesso del concessionario o del titolare del diritto esclusivo di pesca.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Tutte le acque del bacino sono classificate come acque di tipo C ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008.

PESCA DA NATANTE

La pesca da natante, condotta esclusivamente con canna lenza e senza l'ausilio dell'ecoscaudaglio, è consentita unicamente sul fiume Po e nei luoghi raggiungibili da barca dall'alveo principale, da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.

E' sempre vietata la pesca da barconi e case galleggianti, anche se ancorati in modo solidale alla sponda e muniti di passerelle di accesso. E' invece sempre ammessa la pesca con la canna- lenza, con o senza mulinello, da pontili o da altre strutture fisse per l'attracco, nel rispetto della proprietà privata.

E' richiesto il rispetto dei pescatori che esercitano da riva, ai quali non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di cessare l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

E' vietato pescare da natante con modalità "a traina" con esche artificiali e naturali.

La pesca con l'ausilio del Belly Boat o "ciambellone" non è consentita.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA E MISURE MINIME

Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica in periodo di divieto in prossimità dei corpi idrici anche se non si sta pescando. I periodi di

divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Specie	Periodo di divieto	Misura minima (cm)
Alborella	dal 1 maggio al 30 giugno	
Anguilla	1 ottobre – 31 marzo*	50
Barbo	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Carpa	Dal 15 aprile al 15 giugno	35
Cavedano	Dal 1 maggio al 30 giugno	30
Lucioperca	Dal 1 aprile al 31 maggio	35
Luccio	Dal 1 gennaio al 15 aprile	60
Pesce persico	Dal 1 aprile al 31 maggio	20
Persico trota	Dal 15 aprile al 15 giugno	30
Pigo	Dal 1 aprile al 31 maggio	40
Tinca	Dal 1 maggio al 30 giugno	35
Triotto	dal 1 maggio al 30 giugno	
Trota fario	prima domenica ottobre - ultima domenica febbraio	22
Vairone	dal 1 aprile al 31 maggio	
Barbo canino, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello , Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta, Scazone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Trota marmorata, Temolo.	Sempre protetti	

* Decreto n. 2539 del 27/02/2020 in ottemperanza delle disposizioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 403 del 25 luglio 2019

Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune e di Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare dell'avvenuta cattura all'UTR territorialmente competente.

Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica al di sotto della misura minima in prossimità dei corpi idrici anche se non si sta pescando.

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Per ogni giornata di pesca il pescatore può catturare e detenere al massimo:

- Persico reale: 10 capi
- Persico trota: 3 capi
- Luccio: 2 capi
- Vaironi: 500 g
- Triotti: 500 g
- Alborella: 500 g.
- 5 kg. complessivi di pesce, comprese le specie sopra elencate.

E' fatto obbligo di rilascio immediato di esemplari di Luccio qualora la misura sia superiore a cm 90.

E' fatto obbligo di rilascio immediato di esemplari di Carpa qualora il peso sia superiore a kg 8,00.

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

Il limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Al raggiungimento dei limiti di detenzione, è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le specie alloctone dannose, sotto elencate, le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse.

Specie ittiche dannose: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

NORME GENERALI DI PESCA

Posto di pesca

Il posto di pesca spetta al primo pescatore arrivato, il quale ha diritto di chiedere ad altri di pescare ad una distanza di almeno dieci metri. La distanza deve essere rispettata in tutte le direzioni.

Attrezzi consentiti

Prescrizioni riguardanti l'uso della canna lenza

E' consentito l'uso di un massimo di due ami per canna lenza, ad esclusione della pesca a spinning con esche artificiali ove è consentito l'uso delle ancorette.

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

- a) le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
- b) la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. E' ammesso l'ausilio delle carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcilla (semplice dispositivo antislittamento);
- c) la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
- d) è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte
- e) è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
- f) è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.

E' consentito previa autorizzazione regionale, l'uso del "bilancione" da natante, nel tratto del fiume Po, compreso tra la SP. 27 in comune di Castelnuovo B.A. fino al Ponte di Casalmaggiore (Strada di collegamento Casalmaggiore/Colorno Asolana SP343 R).

Il raffio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del Siluro già allamato.

Esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, dei pellets e del mais.

Pesca con il pesce vivo

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- Barbo
- Carassio
- Scardola
- Triotto
- Vairone

E' consentito l'utilizzo come esca delle specie Gardon, Bremes, e Aspigo, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca", con divieto di rilascio in acqua di pesci tratti in vivo.

Nel fiume Po è consentito inoltre utilizzare il Cefalo come esca, per la pesca al Siluro.

Altre disposizioni vigenti nel bacino del Po

E' consentito l'uso della camolera con massimo 5 ami, escludendo il periodo di frega del barbo dal 1 maggio al 30 giugno.

E' vietato l'utilizzo del natante, compresi i natanti radiocomandati, per il posizionamento delle esche e per la pasturazione, al largo, durante l'esercizio della pesca da riva.

E' vietato posizionare al largo delle rive, boe, gavitelli, pali o altri riferimenti.

E' vietato pescare con canna lenza con sistema break-line, tendere lenze da sponda a sponda e in modo da intralciare la navigazione, le lenze stesse devono essere posizionate con dispositivi affondatori.

Pesca nelle ore notturne

La pesca notturna è consentita da riva, da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba. Le esche consentite durante le ore notturne sono esclusivamente: lombrico, pesce esca vivo o morto e boiles.

Durante le ore notturne è possibile trattenere soltanto un esemplare di Anguilla.

E' fatto obbligo di trattenere le seguenti specie alloctone: Siluro, Carpa erbivora, Abramide, Blicca, Carassio, Pseudorasbora, Tilapia, Alborella europea, Barbo europeo, Persico sole, Aspigo, Rodeo amaro, Gardon, Misgurno, Pesce gatto punteggiato (Pesce gatto americano), Pesce gatto africano, Pesce gatto, Acerina, Gambusia.

Tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie non elencati nel paragrafo precedente devono essere immediatamente rilasciati.

Zone a regolamentazione speciale

Nelle zone a regolamentazione speciale descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

DIVIETI

È sempre vietato pescare:

- Con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- Con la corrente elettrica;
- Gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- Collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza;
- Usando l'ecoscandaglio;
- Usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- A strappo;
- Con le mani;

- Prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- Quando i corpi idrici sono in asciutta completa;
- Pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- Usando il sangue solido come esca;
- Usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- Attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- Manovrando paratie;
- Collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre vietato:

- Abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra.
- Detenere sul luogo di pesca di attrezzi non consentiti o di attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo.
- Qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

Modalità di utilizzo dei campi gara

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in appendice.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara".

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- . nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- . nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- . nelle restanti acque dal dirigente dell'UTR territorialmente competente.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati

- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione.

Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

APPENDICE

ACQUE AFFIDATE IN CONCESSIONE O GESTIONE PER LA PESCA DILETTANTISTICA

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

I Diritti esclusivi di pesca sono tratti di acque pubbliche ove la pesca può essere svolta unicamente dai detentori dei diritti i quali possono acconsentire la pesca di altri soggetti, dietro il rilascio di appositi permessi. All'interno dei Diritti esclusivi, il detentore o il gestore può introdurre regolamenti specifici.

I diritti esclusivi di pesca sono identificabili dalla presenza di appositi cartelli.

Diritti esclusivi di pesca gestiti dalla FIPSAS

- Provincia di Cremona

Nelle acque di seguito indicate l'esercizio della pesca è consentito a coloro in possesso di tessera F.I.P.S.A.S. (scaricabili all'indirizzo : <http://www.fipsascremona.it>):

- Canale Cona: da San Daniele Po a Motta Baluffi- dall'inizio del corso d'acqua nella frazione di Solarolo Paganino in comune di San Daniele Po sino al suo sbocco nel colatore Riolo di sotto in comune di Motta Baluffi.
- Dosolo Dugale: dall'origine in località Ronchetto in comune di Malagnino sino al suo sbocco nel Dugale Pozzolo in comune di San Daniele Po - Comuni: Malagnino, Bonemerse, Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi e San Daniele Po.
- Pozzolo Dugale: dalla sua origine in comune di Bonemerse, località Farisengo, sino al suo sbocco in Fiume Po in comune di San Daniele Po - Comuni di Bonemerse, Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi e San Daniele Po.
- Canale Riolo: dalla località Laghetto in comune di Motta Baluffi sino allo sbocco nel fiume Po.

- Provincia di Mantova

Nelle acque di seguito indicate l'esercizio della pesca è consentito a coloro in possesso di tessera F.I.P.S.A.S.:

- Fiume Po
- Fiume Secchia

L'elenco completo delle Acque gestite Altri corsi d'acqua gestiti dalla FIPSAS è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.fipsasmantova.it/it/pescare-a-mantova/acque-convenzionate>

- Provincia di Lodi

L'elenco completo delle Acque gestite Altri corsi d'acqua gestiti dalla FIPSAS è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.fipsaslodi.it/files/seg_doc_acque_in_concessione.pdf

- Provincia di Pavia:

Nelle acque di seguito indicate l'esercizio della pesca è consentito a coloro in possesso di tessera F.I.P.S.A.S.:

- Fiume PO dalla foce del Tanaro alla confluenza del Torrente Agogna, tanto nei rami principali che nei secondari nei comuni di Suardi, Gambarana, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli, Sannazzaro dé Burgondi, Casei Gerola, Cornale e Bastida de' Dossi.
- Fiume PO: dalla confluenza con l'Agogna a quello con lo Staffora Vecchio scorrente nei comuni di Corana e Cervesina in sponda destra e nei Comuni di Mezzana Bigli, Pieve Albignola e Mezzana Rabattone in sponda sinistra.
- Fiume PO: tra lo Staffora Vecchio nel territorio del comune di Pancarana e il Rotto di Rea Po nel territorio del comune di Rea Po in sponda destra e nei comuni di Sommo e Travacò Siccomario in sponda sinistra
- Fiume PO: in sponda destra dal Rotto di Rea Po nel territorio del comune omonimo sino allo sbocco del Torrente Bardonezza in località Covelere in comune di Arena Po. In sponda sinistra dalla Cascina Colonne in comune di Travacò Siccomario sino in località S. Giacomo in comune di Belgioioso e dai confini del comune di Spessa Po a monte del ponte omonimo sino alle origini della lanca cosiddetta della prismata ivi compresa; da qui, a valle, sino allo sbocco del colatore Olonetta in comune di Pieve Porto Morone.
- Lancone di Portalbera, compreso fra i comuni di San Cipriano Po e Portalbera
- Lanche, valli, mortizze, rami vivi e morti compresi nei confini sopra indicati.
- Fiume TICINO: dal Ponte Coperto di Pavia fino allo sbocco in Po.
- Lanca delle Ciottole.
- Fiume OLONA: dal salto della "Ferma" o "Travacca" in territorio Costa de' Nobili allo sbocco nel fiume Po presso S. Zenone Po.
- Fiume SESIA: tratto scorrente in territorio di Candia Lomellina e Lanca "Sesia Morta".
- Fiume SESIA: dallo sbocco dal torrente Bona alla confluenza con il Po, in ambedue le rive compresa la lanca denominata "Del Conte".

CAMPI GARA PERMANENTI

- Sabbioncello - dal ponte della strada Bondanello - S.Giacomo delle Segnate (MN) al ponte di S.Lucia .
- Canale Parmigiana Moglia - dal confine con la provincia di Reggio Emilia al ponte della strada statale Moglia-Novì e dal paese di Moglia (MN) fino allo sbocco in Secchia-località Bondanello.
- Canale Emissario Parmigiana Moglia - dalla strada Bondanello-Moglia (MN) al ponte del Caseificio Valletta e dal ponte della ferrovia Suzzara-Ferrara al Secchia.
- Collettore Principale Bonifica Mantovana Reggiana - dal ponte della Corte Brossa al ponte di Corte Pelata, dal ponte di Zello al ponte di via Alessandrina, dal ponte di Corte Berne alla strada Revere-Sermide (MN) e nel tratto scorrente nel Comune di Pegognaga (MN).
- Canale Fossalta Inferiore - dal ponte di S. Croce allo sbocco della fossa Mozza in comune di Sermide (MN).

- Canale Fossalta Superiore - dal ponte della Ferrovia al ponte di Zello in comune di Revere (MN).
- Canale Diversivo-Reverese - dalla località Vallazza allo Stabilimento Idroforo in comune di Revere (MN)
- Fiume Po - Castelnuovo Bocca (LO) d'Adda dal Km 13,800 al Km 15,000
- Fiume Po - Caselle Landi (LO) a partire dalla cascina Palazzo dal Km 16.000 al km 16,500
- Fiume Adda – Castelnuovo bocca d'Adda (LO) da 100 metri a valle dell'ultima briglia sino allo sbocco nel fiume Po (in parte incluso nel bacino del Po);
- Fiume Po - PO1: dalla confluenza del canale Riadino a discendere per circa 600 mt (sponda sinistra, Pieve del Cairo (PV));
- Fiume Po - PO2: da 200 mt a valle della confluenza dell'Agognetta a discendere per circa 500 mt (sponda sinistra, Mezzana Bigli (PV));
- Fiume Po - PO3: dall'imbarcadere di Balossa Bigli a discendere per circa 500 mt. (sponda sinistra, Mezzana Bigli (PV));
- Fiume Po - PO4: da 500 mt. a valle dello sbocco dell'Agognetta Ponteverde a discendere per circa 500 mt (sponda sinistra Zinasco (PV));
- Fiume Po - PO5: dallo sbocco del Luria a valle per circa 700 mt (sponda destra, Bastida Pancarana (PV));
- Fiume Po - PO6: dallo sbocco del Deviatore Olona a discendere per circa 700 mt (sponda sinistra, San Zenone (PV));
- Fiume Po - PO7: lanca di Spessa, porzione posta a monte del ponte (sponda sinistra, Spessa (PV));
- Fiume Po - PO8: dal pennello in località C.na Spessetta a discendere per 200 mt. (sponda sinistra, Spessa (PV));
- Fiume Po - PO9: dalla confluenza del Colatore Reale a risalire per circa 1 Km in sponda sinistra tra Monticelli Pavese (PV) e Chignolo Po (PV).
- Fiume Po - PO10: dal ponte della SS 35 a monte per circa 1200 metri (sponda destra – Bastida Pancarana (PV));
- Fiume Ticino: dall'Idrometro della Becca a risalire per circa 600 mt. (sponda sinistra, Valle Salimbene (PV)).

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Nelle zone a regolamentazione speciale di seguito elencate sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti

- Riserva Naturale Lanca di Gerole (Comuni di Motta Baluffi e Torricella del Pizzo - CR) è vietato pescare al di fuori delle postazioni di pesca individuate. La pesca è consentita da terra con una sola canna nella lanca di pennello e nel tratto fluviale prospiciente la riserva – esclusivamente nelle postazioni di pesca individuate.

- Riserva naturale Bosco Ronchetti (Comuni di Pieve d'Olmi, San Daniele Po, Stagno L. - CR): la pesca è consentita esclusivamente nel tratto fluviale prospiciente la riserva naturale da esercitare unicamente da terra e con l'uso di una sola canna da pesca per ogni pescatore; è fatto divieto di esercitare qualsiasi forma di pasturazione.

Zone di Protezione e ripopolamento

- Lancone di Gussola: tutto il Lancone di Gussola con esclusione delle due rive poste in corrispondenza della strada che dall'argine conduce alla cascina Palazzo.

Zone di Tutela ittica

- Lanche Dell'Antenna: (Stagno Lombardo, Porto Polesine - PR) in tutti gli specchi d'acqua la pesca è consentita esclusivamente da terra con l'uso di una sola canna lenza.

Zona a Divieto di Pesca

- Fiume Po dalla Diga della centrale Enel Gp di Monticelli d'Ongina (PC) alla prima curva della strada arginale sterrata (400 metri)

Zone in cui è vietato l'utilizzo della bilancia

- Roggia Cona: da località Cascina Bertolina a valle dell'argine maestro fino alla confluenza nel Canale di Breme (Candia Lomellina, Breme);
- Canale di Breme: tratto di competenza provinciale (Breme);
- Sesia Morta: tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia (Candia Lomellina, Breme);
- Canale Morabiano: tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia (Sartirana, Torreberetti, Frascarolo);
- Canale Riadino: dalla strada per Pieve del Cairo-Cambiò al ponte in località Lazzareto (Pieve del Cairo);
- Lanca del Molino (PV) (Suardi, Gambarana);
- Torrente Agogna (PV): dalla passerella di Casoni Borroni allo sbocco in Po (Mezzana Bigli) nel tratto di competenza del bacino che va da valle dell'argine maestro di Po fino allo sbocco in Po;
- Colatore Ariazzolo (PV) (Mezzana Bigli, Sannazzaro De' Burgondi, Pieve Albignola) nel tratto di competenza del bacino che va da valle dell'argine maestro di Po fino allo sbocco in Po;
- Colatore Agognetta di Sannazzaro (PV) (Sannazzaro De' Burgondi);
- Scolo Morciscia e Po Morto (PV) (Linarolo, Belgioioso, Spessa);
- Canarolo di Torre de' Negri (PV) (Torre de' Negri, Spessa, Belgioioso).